

La truffa della finta polizia postale

Compare all'improvviso quando accendi il pc o quando navighi nella Rete: è il "virus della polizia postale". Si presenta così, in una schermata con tanto d'intestazione e logo.

Citano normative e articoli del codice penale e l'utente viene così accusato di una serie di gravi violazioni che vanno dalla pedopornografia al terrorismo o all'attività sovversiva.

Per questo il computer dell'ignaro utente viene "bloccato e sequestrato" dalla falsa polizia postale.

In realtà a bloccare la macchina è un virus che mette in allarme gli utenti che per timore o vergogna vengono presi dal panico.

Ed è proprio di fronte a certe debolezze che si perfeziona la truffa: viene data la possibilità alla vittima di "sanare" la sua posizione tramite il pagamento di una certa somma di denaro, utilizzando carte di credito o conto correnti non rintracciabili. Non cadeteci, è una truffa!

15/10/2013